

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

OGGI

"Domenica della Fraternità": colletta nelle parrocchie, a sostegno dei progetti Caritas
GIOVEDÌ 11 APRILE
Terzo incontro su "Il volontariato come risorsa, per un aiuto e sostegno sociale", a cura della Caritas diocesana: appuntamento alle 20:30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.
DAL 17 AL 25 APRILE
Chiusura degli uffici di Curia



Alle spalle dei ragazzi del liceo musicale uno degli alberi piantati

il segno. La diocesi e i giovani studenti di Frosinone hanno messo a dimora una dozzina di nuove piante

Adottiamo un albero proteggiamo il futuro



Il saluto del vescovo durante la cerimonia

Il messaggio, «agire insieme per fare il bene»

Prendendo la parola durante la cerimonia di piantumazione, il vescovo Ambrogio Spreafico ha spiegato: «l'iniziativa "Adotta un albero" è stata una battaglia. Non è stato facile, ma ci siamo riusciti: abbiamo trovato gli alberi e chi ce li sta piantando. Perché? Come voi sapete siamo in una terra difficile dal punto di vista ambientale per l'inquinamento e la Valle del Sacco. Il nostro è un mondo in cui purtroppo vediamo ogni giorno che succedono disastri ambientali e noi vogliamo opporci facendo delle cose, perché non basta urlare contro gli altri, non basta criticare, bisogna fare come ha fatto Greta che è andata e ha cominciato a parlare del problema dell'ambiente assumendosi la responsabilità. Noi vogliamo dimostrare che è possibile fare qualcosa. Voi potreste dire: ma cosa sono dieci alberi? Sono un segno in una città e in una terra che non accetta di vivere con la logica del proprio interesse che è quello che inquinava il mondo e ha inquinato anche la Valle del Sacco: gente che si è fatta i propri interessi e non ha badato al vostro futuro, perché le conseguenze di tutto questo purtroppo ce le avrete più voi di noi perché noi moriremo prima di voi». Il vescovo ha poi ringraziato i docenti e i circa 250 alunni presenti - dalla scuola materna alle superiori - «vi ringrazio perché ho trovato in voi tanta partecipazione: non siete pochi, abbiamo organizzato in tre giorni. Vi ringrazio perché avete aderito con entusiasmo a questa iniziativa, semplice ma bella. Vi dico due cose: la prima, è che gli alberi hanno bisogno di tanta acqua, quindi adesso ci saranno persone che ogni giorno - compreso il contadino che ha il terreno qui vicino - che ci aiuterà a dare acqua agli alberi perché senza acqua non cresceranno. La seconda, è che gli alberi crescono molto: loro ci fanno capire che non dobbiamo guardare soltanto il piccolo mondo dove viviamo ma il mondo intero. Abbiamo bisogno di uno sguardo largo. Chiedo a ciascuno di voi di avere uno sguardo largo. Voi sapete che quello che era mio segretario, don Giorgio, da due anni è in Mozambico dove c'è stato un grande crollo, un disastro che ha semidistrutto una grande città, dove io sono stato, di 500mila abitanti; per questo bisogna avere uno sguardo largo. Guardiamo il mondo! Vi ringrazio perché so che in voi ho degli alleati e nella vita bisogna allearsi per il bene».

Gli istituti che hanno aderito

Presenti alcune classi degli istituti scolastici che hanno aderito al progetto: Istituto Comprensivo Frosinone 1 (con una classe della scuola secondaria di I grado); Istituto Comprensivo Frosinone 2 (con la II D della scuola secondaria di I grado e il "Gruppo green" d'istituto); Istituto Comprensivo Frosinone 3; Istituto Comprensivo Frosinone 4 (una classe di materna del plesso Polledrara, e una classe del plesso Cavoni).
Delle superiori: due classi dell'IS "Angeli" e altrettante dell'IS "Bragaglia"; una classe del Liceo scientifico e una del Liceo classico e delle scienze umane.
Infine, la Fondazione "Kambo", con una classe di scuola primaria.

Giovedì 28 marzo la cerimonia del progetto di piantumazione con diverse scuole che permetteranno il rimboschimento di un terreno

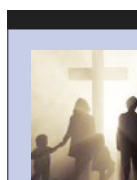
di ROBERTA CECCARELLI

Un gesto concreto e simbolico allo stesso tempo: la diocesi e le scuole di Frosinone hanno avviato il rimboschimento di un terreno e c'è già stata la messa a dimora di una dozzina di alberi. A dicembre, nella lettera che il vescovo Spreafico aveva inviato agli studenti attraverso gli insegnanti di religione cattolica, scrisse «vorrei anche dirti che non ho dimenticato quanto ti ho scritto lo scorso anno, dopo l'estate incendiaria a cui abbiamo assistito a causa di criminali che persegono solo il loro sporco interesse. "Adotta un albero", avevo chiamato la battaglia simbolica che volevo fare con te. Ebbene siamo finalmente arrivati al dunque. Abbiamo il terreno e forse anche gli alberi di piccola o media grandezza. Se vuoi, puoi collaborare. So che sei una persona che vorrebbe un mondo migliore e un'aria più pulita, non solo dall'inquinamento ambientale ma anche da quello umano. Lavoriamo per questo a partire da piccoli gesti e impegni di solidarietà e condivisione con tutti, soprattutto con chi soffre più di noi: italiano o straniero che sia. Non farti ingannare dalle divisioni e dai muri del mondo. Solo la condivisione e l'amicizia renderanno migliore il mondo in cui siamo». Finalmente, grazie al lavoro della Commissione diocesana per la cura del creato - presieduta da Marco Turriziani - sono state individuate le specie che, per adattabilità ed estetica, sono risultate più idonee:

ginkgo biloba,
acero, leccio,
liquidambar, albero
del pane. E nel
rispetto del limite
temporale della
primavera, gli alberi
sono stati impiantati nella mattinata
di giovedì 28 marzo durante la
cerimonia che si è svolta nel terreno
individuato a Frosinone (al termine
di via Ferentino-angolo via
Tommaso Landolfi).

Diversi gli istituti scolastici cittadini
che hanno già aderito all'iniziativa
"Adotta un albero", promossa dalla
diocesi che da diversi anni è

impegnata, seguendo gli appelli del
Papa e della sua enciclica *Laudato si'*,
a promuovere la salvaguardia
dell'ambiente e l'ecologia integrale,
cioè uno sviluppo umano attento ai
più deboli, che allo stesso tempo
tuteli anche l'ambiente. Chi volesse
aderire al progetto "Adotta un
albero" può rivolgersi alla curia
vescovile (allo 0775290973).



Pofi, Via Crucis per famiglie

Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa dedicata alle famiglie, invitate a partecipare alla Messa delle 17 nella chiesa di San Pietro; al termine, inizierà la Via Crucis che si snoderà lungo le vie del centro storico di Pofi fino alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Per l'organizzazione si ringraziano l'associazione "Venerdi Santo P. Fiorini", la scuola secondaria "Vattani", l'"A.S.D. Pofi" e il gruppo dei catechisti.

L'incontro con la Comunità Papa Giovanni XXIII

L'Azione Cattolica diocesana organizza questa mattina alle 11:30 presso la sala parrocchiale, un incontro con Lucia Ruscio della Comunità Papa Giovanni XXIII. L'incontro verterà sul tema "Accompagnare la vita per generare". I bambini presenti saranno accompagnati in un percorso parallelo dagli educatori Acr.



D'Angelo e Spreafico nella concattedrale

sindaco di Ferentino A. Pompeo e Augusto D'Angelo, docente di storia contemporanea presso l'Università Sapienza di Roma, il tutto si è concluso mercoledì scorso con l'omaggio presso la tomba del sacerdote nella chiesa di Sant'Ippolito martire, la Messa presso il Duomo e assegnazione del "Premio don Morosini 2019".

Leda Virgili

In onore di san Giuseppe apre il Giardino dei poeti

Sabato 23 marzo presso gli spazi esterni della chiesa della parrocchia Santa Maria Goretti in Frosinone si è svolta la festa di San Giuseppe e l'inaugurazione del "Giardino dei Poeti". Sul sagrato è stata esposta la statua di san Giuseppe con Gesù fanciullo, a testimoniare il tema "Il lavoro di generazione in generazione".

Promotori della festa il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (Mlac) che da anni si adopera per lo svolgimento della festa ed il parroco don Dino Mazzoli. La fattiva e preziosa collaborazione di volontari e partecipanti ha consentito di

fondere arti e mestieri. Oltre al Comune di Frosinone, alla Cisl e al Mlac, altri collaboratori di quest'anno sono stati: l'Università della Terza Età (Unitre), l'Accademia delle Belle arti ed il liceo artistico e musicale. Gradita la partecipazione di Amedeo di Sora che ha interpretato "L'infinito" di Leopardi in occasione dei 200 anni dal componimento.

Alla festa del santo protettore del lavoro, quest'anno, oltre ad una decina di artigiani che espongono e creano le loro opere (fabbrico decorativo di ceramica), c'è stata la presenza dell'Unitals di Frosinone ed un banco per il divertimento artistico dei più piccoli. C'erano anche gli stands della Cisl e della Coldiretti che presentavano le loro attività istituzionali, riferite proprio al mondo del lavoro.

Per il "Giardino dei Poeti" da qualche tempo circa 200 persone avevano presentato le loro poesie e tra queste la giuria ne ha selezionato 15 che sono esposte sul vialetto.

L'inaugurazione so è tenuta alla presenza del parroco emerito monsignor Sostio Lombardi, del nuovo parroco don Dino e del sindaco Nicola Ottaviani. Grazie alla sua conformazione, lo spazio è stato visitato dai diversi disabili dell'Unitals con le carrozzelle, insomma uno spazio culturale, bello, utile ed usufruibile da tutti: un fiore nel quartiere.

Giuseppe Zambon



La cerimonia inaugurale

In memoria di don Morosini

Ferentino ha ricordato il 75° anniversario del sacrificio del prete ucciso dai tedeschi

Forte Bravetta (Roma), 3 aprile 1944 (lunedì santo), il giovane sacerdote ferentinense Giuseppe Morosini, 31 anni appena, condannato a morte dai tedeschi, a causa dell'aiuto che fornisce agli antifascisti, viene fucilato. Ad assisterlo, per conto del Papa, il vescovo vicegerente di Roma, L. Traglia che, sette anni prima, lo aveva ordinato sacerdote. La città di Ferentino, per il 75°

anniversario del sacrificio di don Morosini, ha organizzato vari eventi. Il primo appuntamento si è tenuto presso la biblioteca comunale, venerdì 29 marzo, con la mostra "Opus Iustitiae Pax Mai più violenza! Mai più guerra", che ha preso vita grazie alle opere realizzate da artisti di Ferentino e della provincia di Frosinone, a seguire, sabato 30 marzo, presso la basilica dei Santi Giovanni e Paolo, il concerto "Tutta intera la visione che sconvolge le potenze e i sensi..."., attraverso il quale è stato ricordato il grande amore di don Giuseppe per la musica, l'Orchestra da Camera di Frosinone, con il soprano V.D'Annibale, il violino L.Gismondi ed il contrabbasso

M.Turiziani, ha eseguito brani di A.Vivaldi, A. Montecchi, P.de Sarasate e G. Bottesini, ed anche la Ninna Nanna scritta da don Morosini, per il suo giovane compagno di cella Epimenio Liberi, che era in attesa di un figlio (Epimenio il 24 marzo fu portato alle Fosse Ardeatine). Domenica scorsa, sempre presso il Duomo di Ferentino, si è tenuto un altro momento forte, per ricordare la memoria del sacerdote ferentinense, dal titolo "Il valore della memoria - don Giuseppe Morosini a 75 anni dal Sacrificio". L'incontro è stato aperto dal maestro A.Poco, hanno preso la parola Ambrogio Spreafico, vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, il

Le celebrazioni in programma nella Settimana santa e Pasqua

Domenica prossima, giorno delle palme e della passione del Signore, il vescovo Spreafico sarà a Frosinone, in programma il ritrovo presso la chiesa di San Benedetto, per la commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme, con benedizione delle palme e processione verso la cattedrale dove il vescovo presiederà la Messa.

Mercoledì santo, invece, al mattino, Spreafico terrà la Via Crucis presso il carcere di Frosinone; alle 18, presiederà la Messa del Crisma in Cattedrale. Giovedì santo, il 18 aprile, alle 19, presiederà la Messa in "Coena Domini" nella Collegiata di San Giovanni Battista a Ceccano. Venerdì santo, 19 aprile, al mattino, il vescovo parteciperà alla processione di Veroli (alle 5 le Lodi mattutine, alle 5:30 la Processione); alle 19, prenderà parte alla liturgia del Venerdì santo, nella chiesa di Sant'Agata a Ferentino. Seguirà la Via Crucis cittadina, che si concluderà nella Concattedrale. Sabato Santo (20 aprile), alle 23, il vescovo presiederà la Veglia pasquale della notte santa in Cattedrale. Domenica di Pasqua (21 aprile) monsignor Spreafico sarà a Veroli: alle 11.15, presiederà la Messa nella Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo; alle 16 la Messa presso "Inci Città Bianca" di Veroli.